

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1920

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato BOVA

Istituzione del parco archeologico di Locri Epizefiri

Presentata il 7 novembre 2001

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'area archeologica di Locri Epizefiri (*Lokroi Epizephyrioi*) fu uno dei principali centri culturali e produttivi della Magna Grecia, culla di una civiltà che in questi luoghi si sviluppò e irradiò il mondo allora conosciuto.

Fondata intorno al VII secolo avanti Cristo da coloni provenienti dalla regione greca della Locride Ozolia, dalla quale prese il nome, aggiunse all'originario toponimo il nome del promontorio (Epizefiri) sul quale fu costruito il primo insediamento.

Le tracce portate alla luce confermano la fama di Locri, quale città dalla grande produzione letteraria e musicale e dalle significative opere artistiche ed architettoniche. Tra queste, basta ricordare il tempio di Marasà, la *stoà* dedicata al culto di Afrodite e l'area sacra dedicata a Persefone. In quest'ultima area sono stati ritrovati interessanti reperti artistico-arti-

gianali: i *pinakes*, tavolette di terracotta sulle quali venivano rappresentate scene sacre dedicate al culto di Persefone.

Gli scavi, inoltre, hanno portato alla luce l'area artigianale-industriale di Centocamere, vero e proprio polo produttivo a testimonianza del fatto che i coloni greci, sfruttando la laboriosità indigena, fecero di Locri uno dei centri più fiorenti economicamente e culturalmente della Magna Grecia.

La fama di Locri è legata, inoltre, all'assetto organizzativo dello Stato, per cui il suo nome è associato a quello di Zaleuco, il primo legislatore dell'occidente a dare norme scritte ai governati. Come osserva lo studioso Augusto Placanica, « le leggi di Zaleuco hanno i caratteri sostanziali e formali del diritto materno e della successione matrilineare » che le rendono originali nel contenuto e significative del livello organizzativo assunto dalla struttura statuale di Locri antica.

Accanto a Locri sorge il centro termale delle acque sante di Antonimina, di chiara influenza romana, famoso per le qualità curative delle acque, ma attualmente attivo solo in un periodo limitato dell'anno.

Scopo della presente proposta di legge è quello di tutelare un patrimonio storico-artistico di inestimabile valore e di renderlo, nello stesso tempo, fruibile nel suo insieme ad un numero consistente di visitatori. Per conseguire questo obiettivo occorre dotarlo di strutture e di organismi gestionali adeguati in grado di favorirne il

decollo economico. L'area limitrofa del centro termale di Antonimina, inglobata nell'ambito del parco archeologico, potrebbe rappresentare la struttura logistica d'accoglienza per fare dell'intera area non un luogo di turismo pendolare, qual è oggi, ma un centro turistico-culturale dove il visitatore possa associare all'interesse per l'arte il momento dello svago e del *relax*. Ciò consentirebbe, inoltre, di allargare la forbice della stagionalità turistica, attualmente molto limitata, con enormi benefici in termini di ricadute economiche ed occupazionali.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È istituito il parco archeologico di Locri Epizefiri, di seguito denominato « parco ».

2. Il Ministro per i beni e le attività culturali, sentiti la regione Calabria e gli enti locali interessati, provvede, con proprio decreto, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla delimitazione dell'area del parco.

ART. 2.

1. È istituito, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentita la regione Calabria, l'ente parco, avente personalità giuridica di diritto pubblico, con sede nel comune di Locri, in provincia di Reggio Calabria, e soggetto alla vigilanza della Soprintendenza archeologica della Calabria.

2. Il Ministro per i beni e le attività culturali, sentiti la regione Calabria e gli enti locali interessati, emana, con proprio decreto, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, lo statuto dell'ente di cui al comma 1.

ART. 3.

1. L'ente parco di cui all'articolo 2 persegue le seguenti finalità:

a) tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e archeologico dell'antica Locri Epizefiri con l'annesso centro termale « Acque sante » di Antonimina;

b) rendere fruibile al pubblico i siti portati alla luce dagli scavi archeologici e intensificare la campagna di scavi e di ricerche all'interno del parco;

c) apprestare strutture culturali, sociali e ricreative compatibili con le caratteristiche del parco;

d) istituire un laboratorio didattico per la lavorazione dei *pinakes* e degli oggetti di terracotta tipici della tradizione locridea.

ART. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

